Martedì 18 Giugno 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 144

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Consiglio Provinciale — Il voto per il ponte a Pinzano — Le concessioni idrauliche.

Seduta del Consiglio Provinciale del giorno 17 giugno.

Omaggi - Commemorazione - Auguri.

Al posto di Presidente siede il cav. Barnaba.

Egli porge, con elette parole, un saluto al nuovo Prefetto, comm. Doneddu, augurandone lunga la permanenza fra noi, e augurando che la si smetta con questo continuo cambiamento di Prefetti *(Bene)*.

Comm. Doneddu (R. Prefetto Commissario Regio) risponde con nobili parole esprimendo i suoi propositi di buon governo, le sue vive ed antiche simpatie pel Friuli.

E' cordialmente applaudito.

Barnaba (Pres.) — Commemora commosso, nobilmente, il compianto collega co. Groppiero.

Renier (Pres. della Dep. Prov.) con pari affetto lo commemora come collega ed amico.

Il Prefetto si associa.

Il Consiglio si associa levandosi in piedi.

Barnaba — Volge un lieto saluto entusiastico alla Casa Reale, un augurio alla neonata che l'allieta coll'innocente sorriso.

All'ordine del giorno.

La nomina del Presidente.

Barnaba (Pres.) — Ed ora passiamo all'ordine del giorno, num.

1. Nomina del Presidente del Consiglio provinciale in sostituzione del co. uff. Antonio di Trento che non ha accettata la carica.

Renier (Pres. della Dep.) — Spiega con rincrescimento come siano riuscite vane le insistenze presso il collega Di Trento.

Milanese — Propone nuove pratiche.

Il Consiglio approva.

Le altre nomine.

Milanese — Restano i numeri

2. Nomina di un deputato provinciale supplente pel triennio che va a scadere nel 1902 in sostituzione dell'avv. Oderico da Pozzo nominato effettivo.

3. Nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1902-1903.

4. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni Demaniali in sostituzione del rinunciatario sig. co. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame.

Visto che abbiamo molto da fare, rimandiamo queste nomine all'agosto. Si può benissimo aspettare. Non perdiamo tempo oggi!

Renier — Sia pure; ma non per il num. 3. Urge che queste nomine si facciano.

Si procede alla votazione, e allo scrutinio, mentre si procede nelle discussioni.

Risultato: *Linussa* effettivo, *Plateo* supplente; *Canciani* effettivo, *De Toni* supplente — i primi due per la Ricch. Mob. — gli altri due pei Fabbricati.

Le dimissioni del cav. Concari.

Renier — Comunica i ringraziamenti della famiglia Biasutti e la lettera di dimissione del cons. Concari, proponendo che si insista, per queste ultime, per il ritiro, troppo apprezzandosi l'opera di lui.

Voci unanimi — Benissimo!

D'Andrea, Pecile si associano.

All'unanimità si delibera che la Dep. Prov. faccia uffici presso l'avv. Concari perchè ritiri le dimissioni.

Comunicazioni.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale si procedette alla nomina di un membro supplente nella commissione elettorale provinciale pel biennio 1900-1901, 1901-1902 in sostituzione del conte Daniele Asquini Sindaco di Fagagna e perciò incompatibile con detta carica.

Franceschinis — Raccomanda che ciò non diventi sistema. Tale nomina spetta al Consiglio, per legge. E' materia grave e delicata. Occorrendo per l'avvenire, o si convochi il Consiglio, o si rimandi la nomina.

Renier — Appunto perchè tale nomina appartiene al Consiglio, la Deputazione ha potuto per legge sostituirsi ad esso d'urgenza. Convocare per ciò solo il Consiglio non era conveniente.

Cita un precedente analogo. Promette però che di tali sostituzioni la Deputazione sarà anche più parca per l'avvenire.

Franceschinis — Prende atto.

Il Consiglio approva.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Tarcento per conseguire il sussidio governativo per la rettifica della strada comunale obbligatoria Tarcento-Nimis all'accesso del ponte sul Torre a Molinis.

Approvato.

Intanto *di Trento (vice pres.)* prende posto al seggio di presidente.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Azzano X per conseguire il sussidio governativo per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta *delle Fratte*.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono provveduti i fondi necessari — lire 20,000 — per riparazioni straordinarie al ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

Lacchin — Raccomanda che l'Ufficio Tecnico curi un po' meglio le manutenzioni, specie per il ponte a Medun.

Renier — La Dep. terrà conto.

Il Consiglio approva.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa ai lavori di restauro al ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele ed alla provvista dei fondi occorrenti.

10. Comunicazione di n. otto deliberazioni d'urgenza colle quali fu autorizzato lo svincolo di cauzioni prestate da imprese di lavori e forniture appaltati dalla Provincia.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la lite per conseguire da un affittuale moroso gli affitti arretrati di una casa in Plania di ragione della Provincia.

12. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu praticato uno storno dal fondo di riserva per provvedere al pagamento allo Stato della quota a carico della Provincia per opere ordinarie e straordinarie ai porti di Venezia e Chioggia durante l'esercizio 1897-98.

Approvati senz'altro.

In memoria di Umberto.

13. Proposte per onorare in modo permanente la memoria di Re Umberto I°.

Casasola — Conviene nella massima, e conviene che si pensi preferibilmente alla Colonia alpina.

Gli pare però che quattro posti soli nella Colonia, per la Provincia, siano poca cosa, inadeguata allo scopo. I Comuni, del resto, possono ben provvedere da sè. Quindi, è del parere... di non *farne nulla*.

Poi vede già la proposta per il monumento in Villafranca, *concorso* di lire 500.

Gli pare spreco inutile, mania monumentesca.

Franceschinis — Si associa in quest'ultimo concetto. Il Re attuale aborre le pompe festaiuole. Anch'egli preferirebbe che si facesse una spesa sola, devolvendo tutta la somma alla Colonia alpina.

Pecile — Si accosta al concetto del cons. Franceschinis; non trova logico quello di Casasola: le piazze son poche, quindi... abolirle!

Rileva la tendenza odierna, favorita dal Re e dai Municipi maggiori, di onorare i nostri grandi con opere benefiche, e specialmente colle cure a beneficio dei tubercolosi.

Lacchin — Propone che, sopprimendo le lire 500 pel monumento, si portino invece da 4 a 5 i posti nella Colonia alpina.

Renier — A nome della Deputazione insiste nelle due proposte. Troppi monumenti no, ma uno, al rimpianto Umberto, sì; e questi uno non può aver sede migliore che a Villafranca.

Lacchin — Insiste formalmente nella sua proposta: portare da lire 340 a 425 la quota per la Colonia alpina; abolire il contributo al monumento in Villafranca.

Franceschinis — Ripete e chiarisce: spese in beneficenza, sì; per monumenti e feste, non un soldo. Diamo il buon esempio!

Ai voti, l'emendamento Lacchin non è approvato. — Si approva invece, all'unanimità meno due, la proposta completa della Deput., comprese altre lire 500 per gli studi contro la malaria.

Il voto pel contributo al monumento di Villafranca trova 11 contrari.

Il ponte sul Tagliamento.

(Dalla 2.a edizione di ieri).

La quistione sul tappeto.

Pres. Di Trento. — Passiamo al n. 14.

14. Aumento del concorso provinciale per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Voci. — Oh, oh! (*Grande attenzione*).

Pollis (Dep. Prov.). Espone chiaramente riassumendo le note Relazioni *pro e contro* pervenute alla Deputazione Provinciale dopo la sua Relazione, da Spilimbergo e da San Daniele.

La Deputazione Provinciale tien fermo sulle sue proposte.

La conversione del cons. Milanese.

Milanese — Rammenta come già altra volta, con due soli altri (Mantica e Billia) nel 1895, votasse contro una simile proposta.

Oggi, unico superstite dei tre, voterà a favore. Spiega il perchè oggi, logicamente, voti in contraddizione ad allora; condizioni diverse, ragioni diverse. Se non fosse convinto di ciò, oggi per far l'opposizione farebbe anche dell'ostruzionismo *(ilarità)*.

Tradizione del nostro Consiglio è sempre stata quella di iniziare od aiutare tutto ciò che è di utile alla Provincia.

Oggi poi la questione è qui: o il ponte si fa a Pinzano — o non lo si fa in nessun altro punto.

Le apologie fatte per altre località da parte di Spilimbergo e le analoghe deliberazioni di quel Comune gli sembrano trascurabili. Non è che una mina per far saltare il ponte prima che sia fatto *(Applausi dalle tribune. Bene!)*

Il vivace discorso del simpatico veterano lascia ottima impressione.

L'opposizione..... timida del cons. D'Andrea.

D'Andrea Voterà il contributo, augurando però che non si rimanga allo stato platonico.

Avendo osservato che qualche Comune ha votato con qualche riserva e condizione, propone che si aspetti, per votare, il voto definitivo di tutti i Comuni *(Mormorii — Ahi, ahi!)*.

Fa anche qualche appunto al progetto dell'impresa Rizzani, che vorrebbe chiarito meglio.

Quindi propone la sospensiva, fino ad altra seduta. Ciò non vuol dir seppellire il progetto. Se gli studi di Spilimbergo approderanno ai risultati preveduti dall'ing. De Toni, vuol dire che San Daniele nulla ha da temere.

Inoltre, S. Daniele dovrebbe pensare a municipalizzare il pedaggio.

Se però non si accetta la sua proposta di sospensiva egli voterà il sussidio, non volendo responsabilità.

I gravi scrupoli di Casasola.

Casasola. Ripassò gli atti del 1895 e *trova* che *oggi* la quistione è la stessa d'allora. Trova insufficienti le condizioni del Consorzio.

Sulla questione di massima per un ponte sul Tagliamento egli è pienamente favorevole; anzi lo vorrebbe d'iniziativa provinciale, voterebbe qualunque somma. Ma...

Ma oggi ha dei dubbi, sulle condizioni contrattuali, sulla viabilità del ponte, sugli eventuali allacciamenti futuri con linee tramviarie o ferroviarie....

Combatte il pedaggio, roba medioevale, compenso enorme all'impresa assuntrice. Lo accetterebbe sotto determinate condizioni.

Tuttavia, non volendo responsabilità, darà il voto alle proposte della Dep. Prov., od altre simili, con questo emendamento: *che la Provincia si riservi di poter eventualmente in qualunque tempo, riscattare il pedaggio, od appaltarlo definitivamente.*

Si scandalizza della fretta odierna nel volere un voto definitivo della Provincia.

Conclude... senza concludere nulla. Non fa proposte.

Parla il cons. Pecile.

Pecile Domenico — Dopo le recise dichiarazioni della Dep. Prov., e dopo quelle del cons. Casasola, nulla gli resterebbe da dire. Solo, vuol scagionare il Comune di Spilimbergo da talune accuse che gli furono fatte.

Rileva l'immenso bisogno di comunicazioni in quella zona, per ragioni di progresso e di civiltà. Si pensi che molti nostri compaesani conoscono meglio la Germania che le terre italiane!

Espone dubbi sulla consistenza del progetto tecnico per il ponte a Pinzano; gli pare poco studiata la quistione delle fondazioni.

Trova poco attendibili le critiche fatte dall'ing. De Toni al fiendo progetto del ponte a Valeriano.

Nega che con nuove comunicazioni Spilimbergo possa esser danneggiato — Anzi!

Giustifica il perchè Spilimbergo sia intervenuto così tardi nella quistione. Se anche fosse tardi, meglio tardi che mai.

L'ideale sarebbe un ponte che fosse intermedio fra i punti segnati dai due progetti.

Conclude proponendo che si voti la massima, sospendendo fino ad altra seduta la decisione concreta.

Ma se la Deputazione non accetta questa proposta, egli non vorrà la responsabilità di un voto contrario.

Scende in campo Franceschinis.

Franceschinis — Rileva come in questo mare burrascoso il difficile per tutti sia di orientarsi bene verso Spilimbergo e verso San Daniele.

Per lui San Daniele, Spilimbergo, qualunque altro centro della Provincia equivalgono; non ha ragione di simpatia o di antipatia più per l'uno che per l'altro.

Dimostra errato il concetto che il Ponte a Pinzano possa nuocere a Spilimbergo; che anzi sarà di giovamento; che la sospensiva sarebbe un disastro per il progetto del Ponte a Pinzano.

Dimostra vani i timori di Casasola per il pedaggio, perchè l'art. 11 del contratto coll'Impresa stabilisce già alla Provincia o al Consorzio il diritto di svincolo o riscatto del pedaggio.

Nota essere molto dubbio che i Comuni, chiamati a votare su altro progetto, concedano il contributo già impegnato pel ponte a Pinzano.

Nota pure che se non deliberiamo oggi, il Governo non impostera più le 40 mila lire già impegnate — somma ragguardevole assai — nel bilancio corrente.

Senza essere tecnici, osserva, basti poi pensare che il ponte a Pinzano è di 150 metri; a Valeriano o altrove è, nientemeno.... 1500 metri. Senza esser *tecnici*, quale costerà immensamente di più?

Conclude rassicurando i timorosi della «*responsabilità*» che nulla v'è da temere. Designa il nobile esempio di Concari, rileva l'alto e grave significato della sua dimissione.

Domanda che si respinga la sospensiva.

Lacchin si associa.

Lacchin — Si associa a quanto espose e concluse il collega Franceschinis.

Confuta alcune obiezioni di Casasola e di Pecile, citando articoli del contratto proposto coll'impresa.

Franceschinis — Ma c'è o non c'è la proposta di sospensiva?

Di Trento — C'è, del cons. Pecile

Pecile — Se però la Deputazione l'accetta...

E parla San Daniele.

Sostero — Consideriamo, *dice*, questo interesse, un pochino dall'alto e dal largo, e non *solo* dal *punto* di vista di San Daniele.

Svolge con parola vivace, lungamente — ahi, troppo lungamente! — la storia e l'odissea di questo progetto dal 1889.

Nell'aula e nelle tribune però c'è scarsa attenzione. Oramai tutti sentono che è causa vinta, e che ulteriori oratorie non fanno che sfondare una porta aperta.

Intanto nelle tribune i freddurisfi si vendicano invocando *argini*.... contro il fiumiloquio del cons. Sostero — *sospensive*.... del discorso, e i più feroci... dello stesso oratore — altri un forte *pedaggio*.... sui singoli periodi del discorso....

I quattrini son pochi.

Coren — Riconosce nel ponte di Pinzano un carattere militare, nazionale. E però trova piccolo il sussidio del Governo.

Parla la Deputazione.

Voci — Ai voti!

Pollis (Dep. Prov.) — Oh per bacco, hanno parlato tanto loro; bisognerà pure che parliamo anche *noi*!

Premetto che sarò breve...

Voci — Bene, bravo!

Pollis — .... e vedo che, con questo mi sono già accaparrato le simpatie...

Ripete che la Deputazione mantiene la sua proposta.

Ai consiglieri che furono tra il sì e il no, risponde che la Deputazione Provinciale non accetta la proposta sospensiva...

Pecile — E allora ritiro la proposta.

Pollis — E allora questo è affare finito.

Confuta le obiezioni legali e tecniche di Casasola e degli altri, dimostrando come nel contratto e nell'ordine del giorno proposto alla votazione si abbiano sufficienti providenze e garanzie.

La proposta di Spilimbergo, conclude, è embrionale; quella di San Daniele è oramai — per quante difficoltà possano venire — a buon porto.

Che se anche questo progetto cadesse, noi non avremmo responsabilità alcuna, nè conseguenza alcuna per l'odierna votazione.

La Deputazione Provinciale non accetta certo la responsabilità della proposta di sospensiva.

L'ostinato.

Casasola. — La discussione lo ha... confermato nei suoi dubbi.

Voci nelle tribune — Si risarvi di votare.... dopo fatto il ponte.

Casasola — Insiste, sottilizzando, sulle formole contrattuali, sul pedaggio ecc.

Pollis — Brevemente ribatte, rincalzato da *Renier*. Ma

Casasola tira fuori altri bastoncini da mettere nelle ruote, prevedendo centomila liti future. E lui, quantunque avvocato, è nemico delle cause.

Insiste nell'emendamento.

Fuori i nomi.

Franceschinis e *Lacchin* chiedono l'appello nominale.

Al voti.

Si vota sull'emendamento Casasola, per alzata di mano.

E' approvato... dalla mano di Casasola... sola.

Si vota poi per appello nominale sull'ordine del giorno della Deputazione già noto (V. *Friuli* del giorno di mercoledì 12 corr.).

Risultato: votanti 44 — favorevoli 43 contrari 1.

Grande applauso dalle tribune.

Il pubblico sfolla rapidamente.

*

Votarono sì i consiglieri:

D'Andrea, Antonelli, Asquini, d'Attimis Maniago, Barnaba, Bonanno, Cavarzerani, Cignolini, Coren, Culcavaz, Da Pozzo, Deciani Antonino, Deciani Francesco, Faelli, Franceschinis, Frattina, Gabrici, Gonano, Lacchin, Luzzato, Marsilio, Milanese, Morgante, Moro, Morossi, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Policreti, Pollis, di Prampero, Quaglia, Querini, Rainis, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, di Trento, Zoratti.

No, il solo Casasola.

Assenti: Concari, Monti, Stroili (malato).

Per l'Esposizione 1903.

15. Domanda di sussidio per l'Esposizione regionale d'*Agricoltura, Industria ed Arte* in Udine nel 1903.

Approvato senza discussione l'ordine del giorno (contributo di L. 2000).

Le concessioni d'acque.

Battaglia intorno al Ledra.

16. Parere sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazioni del manufatto di presa del Tagliamento e per aumento di derivazione d'acqua.

Marsilio — Sostiene il diritto di precedenza per la domanda della Ditta Vuga e Tomaselli, per quistione di forma.

Pollis — Confuta e respinge tale proposta.

Zoppola — (segr. del Cons. Prov.). Contrario alla domanda perchè teme non sufficientemente garantiti i limiti voluti sulle quantità dell'acqua. Qui non si tratta di una variante di concessione, ma di una vera concessione nuova; nè teme danni in caso di inondazioni alle zone della Bassa. Quindi propone che sia respinta.

Prampero — Dimostra molto lucidamente, con dati e cifre che il cons. Zoppola prende abbaglio. Si vuol caricare al povero Ledra colpe non sue.

Del resto il Consorzio Ledra non si è mai rifiutato alle richieste dei Comuni per concorrere alle spese di sistemazione. Ma non vuole poi mica lasciarsi sfruttare!

Dimostra inoltre che con questa domanda non si ha affatto alcun aumento di investitura.

Lacchin — Trovò già inutili qui queste discussioni, propose già che siano rinviate ad una Commissione. Se no, egli voterà sempre le proposte della Deput. Prov., la quale naturalmente ha studiato e conosce le cose meglio dei consiglieri.

Il nostro voto non può essere sinceramente illuminato; tutt'al più ci avrà parlato un Tizio o un Caio, interessato, pro o contro questa o quella concessione.

Oggi intanto ci aggiriamo già da tempo intorno alla *prima* delle *nove* concessioni su cui ci è chiesto il parere.

Andremo per le lunghe inutilmente. La Camera di Commercio non sta facendo l'inventario delle forze idrauliche nel Friuli? Dunque aspettiamo.

Conclude proponendo: 1. la sospensiva su tutte queste domande; 2. la nomina di una Commissione di 5 membri.

Pollis — Ma la sospensiva proposta dal consigliere Lacchin fu già respinta nella precedente seduta.

Riassume le ragioni che consigliarono la repulsa d'allora. Perchè queste Commissioni? Non ha la Deputazione a sua disposizione il Genio provinciale, il quale serve egregiamente? Il consigliere Lacchin, come ogni altro, può sempre sincerarsi, presso l'Ufficio tecnico stesso, se i suoi studi siano esaurienti.

Osserva infine che talune domande presentano viva urgenza; per esempio, quella del Ledra.

Quindi la Deputazione respinge la la proposta di sospensiva.

Lacchin — Insiste nell'ordine del giono. Respinto che sia, egli da oggi voterà sempre col parere della Deputazione.

Si vota la proposta Lacchin ed è respinta.

Morossi — Porta le voci della Bassa Friulana, afflitta da frequenti gravissime inondazioni.

Promette discorso breve, e lo mantiene... il più lungo possibile, descrivendo, documentando, colorendo, analizzando con fiera requisitoria le colpe del reo Ledra, innondatore in tempi di grossa, allagatore, per lo meno, in tempi di magra.

Prampero — Parla alquanto vibrato. Ce l'hanno, dice, col Ledra! lo accusano reo responsabile di tutti i malanni, e anche in tempi di asciutta! Basti questo...

Milanese Qui, fra il Ledra che dice bianco e 8 Comuni che dicono nero, a chi credere? come votare? Occorre sospendere e studiare, con controlli tecnici. Rimandiamo all'agosto. Per un mese il Ledra non andrà mica in rovina! Come si fa? Marcotti, ingegnere del Ledra, nega; De Ciani, ingegnere citato da Morossi, afferma. A chi crediamo, noi?

Insiste per la sospensiva.

Pollis — La Deputazione Provinciale non può accettare nè la proposta di sospensiva nè le proposte del consigliere Morossi.

Cerca poi di tranquillare le dubbiezze del comm. Milanese.

Dimostra come veramente si tratti di indagini tecnicamente difficili, sfuggenti alla competenza del Consiglio provinciale.

A noi compete solo dar parere favorevole, per la chiesta concessione, salvi sempre gli eventuali dimostrati diritti dei terzi. Dunque, se vi saranno diritti di Comuni, saranno dimostrati in debita sede.

Faccianoj opposizione presso il Ministero.

Luzzatto Ugo — Il fatto stesso della domanda avvanzata dal Ledra gli dimostra come il Consorzio stesso del Ledra non sia ben convinto del suo diritto.

Propone una sospensiva nel senso che si formi una Commissione composta di rappresentanti del Ledra e di rappresentanti dei Comuni. Idea cui non è alieno neanche l'ing. Marcotti.

Pollis — Ma no. Ciò formerà materia di opposizione presso il Ministero e di analogo decreto regio; non di votazione nostra.

La Deputazione respinge la sospensiva.

Al voto.

Messa ai voti *la sospensiva Luzzatto è respinta.*

Messo poi al voto *l'ordine del giorno della Deputazione, favorevole alla domanda del Ledra, è approvato.*

Battaglia intorno al Consorzio roiale.

17. Parere sulla domanda del Consorzio Roiale di Udine di derivare quattro metri cubi d'acqua dal Tagliamento presso Ospadaletto.

Milanese domanda dove vanno a finire le acque di questa roggia, e stenta a trovare chi gli risponda.

Voci dalla tribuna. — Nel Cormor!

Luzzatto Ugo — Per le ragioni già dette per il Ledra, si oppone anche alla concessione chiesta dal Roiale.

Pollis si meraviglia di questa opposizione che gli riesce nuova e strana. Ad ogni modo tali opposizioni vadano al Ministero.

Ne viene un po' di battibecco.

Luzzatto Ugo insiste nella sospensiva; la Deputazione provinciale non la vuole. Il Consiglio approva la domanda del Consorzio roiale.

La Ditta Griffini

18. Parere sulla domanda del cav. Giuseppe Griffini per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Zoppola domanda dove va a fluire quest'acqua....

Senz'altre obbiezioni il Consiglio approva.

Sono le 15 e mezza; quattro ore e mezza di seduta. Il Consiglio è stanco. E così

Le altre domande.

19. Parere sulla domanda della Ditta Tomaselli e Vuga per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico.

20. Parere sulla domanda della Società per la utilizzazione delle acque del Tagliamento per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Venzone

21. Parere sulla domanda della Società per produzione distribuzione di energia elettrica in Pordenone per derivazione d'acqua dal Livenza alle sorgenti della Santissima per animare un cotonificio.

22. Parere sulla domanda del sig. Achille Zannini per derivazione d'acqua e riunione in un solo canale del fiume *Fiume* e dei rivi *Castellona* e *Fiumetto* in territorio di Zoppola per produzione di forza motrice.

(il consigliere Zoppola dichiara di astenersi.)

23. Parere sulla domanda del sig. Aristide Zennari per derivazione d'acqua dal Meduna per aiutare un jutificio.

24. Parere sulla domanda della ditta Giorgio Galvani di Cordenons per derivazione d'acqua dal Meduna di Zoppola.

(astensione Zoppola come sopra.)

passano, senza che alcuno fiati, coll'approvazione delle proposte della Dep. Provinciale (V. *Friuli* del giorno 6 corr.).

La strada di Montecroce.

25. Sulla declassazione della strada del Montecroce dalle provinciali di seconda serie di cui la legge 30 maggio 1875 n. 2521.

La Deputazione Prov. è contraria a questa proposta.

Coren — Nemico delle accademie e degli accademici, voterà contro la proposta della Giunta, contraria al declassamento, per le ragioni già esposte dal Billia in questo Consiglio altra volta, anni sono, e che egli riassume e ripete.

Rileva che troppi altri problemi si impongono allo studio della Provincia — primissimo quello del Manicomio — che non si possono più lasciare sotto la complicità di un tacito silenzio; e conviene, dunque, esser cauti nelle spese non doverose e non utili.

Continua insistendo, per dimostrare la nessuna convenienza di conservare quella strada classata fra le provinciali; spesa enorme, senza risultato adeguato. Rifà la storia di quella strada, che fu imposta dal Governo: suo peccato di origine.

L'oratore aborre le accademie e gli accademici, ma.... si dilunga quanto è possibile.

Finalmente, verso le 16, conclude dicendo che non fa proposte, ma vota contro la proposta della Deputazione.

Marsilio — Confuta brevemente vivacemente e vibratamente le obiezioni del cons. Coren, dimostrando quante e e quali buone e brave ragioni abbiano sempre mosso il Consiglio ad opporsi alla declassazione di questa stradra.

Roviglio (Dep. Prov.) Confuta a sua volta il cons. Coren.

Finalmente, messa ai voti la proposta della Dep. Prov., contraria alla domanda di declassamento della strada Montecroce, è approvata.

Pei cacciatori.

26. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1901-902.

Senza discussione è approvato l'ordine del giorno della Dep. Prov. (V. *Friuli* del giorno 7 corr.)

Argomenti rinviati.

Renier (Pres. della Dep.) — Propone che i numeri

27. Parere sul tramutamento della sede municipale di Lusevera a Vedronza. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 28 gennaio 1901 — Oggetto 28).

per l'ora tarda e per l'assenza del relatore avv. Concari,

28. Proposta del consigliere provinciale avv Erasmo Franceschinis per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.

per assenza forzata, e per domanda dello stesso cons. Franceschinis,

34. Modificazioni al Regolamento di polizia forestale per la Provincia di Udine.

per l'ora tarda — siano rinviati ad altra seduta.

Così è deciso.

A tutto vapore

si approvano quindi i superstiti numeri

29. Autorizzazione al rilascio di delegazioni sulla sovraimposta provinciale pel pagamento delle 49 annualità del prestito in origine di lire 1,235,000 stipulato per 60 anni colla Cassa di Risparmio di Udine giusta contratto 29 agosto 1887 atti Panton, ed annullamento delle obbligazioni allora emesse dalla Provincia.

30. Autorizzazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle spedalità per il maniaco Squecco Daniele fu Candido di Cavazzo Carnico.

31. Domanda del Comitato forestale di Udine diretta ad ottenere l'assunzione a carico della Provincia della spesa degli stampati per verbali delle Guardie Forestali.

32. Domanda di sussidio per restauri alla torre comunale di Marano Lagunare.

33 Domanda di concorso nella spesa pei restauri al campanile nella Chiesa di San Marco in Pordenone.

e con questo, alle 16 e un quarto circa, ce ne andiamo colla coscienza di aver compiuto il dovere, e.... bevuto fino alla feccia il grosso calice dell'ordine del giorno.

Il resocontista.

PROVINCIA

Da San Daniele.

La meravigliosa istoria di un maiale.... sovversivo. — Gli zii d'America e gli spiriti.

San Daniele, 17 giugno.

Accadono certe cose in questo mondo cane, che potrebbero far rialzare il capo... alla sonnineria.

La propaganda sovversiva s'infiltra in tutti gli strati sociali.... e extrasociali. Chi avrebbe mai detto che i porci, i quali dimostrarono finora tanta filosofia, e fedeltà alle istituzioni.... culinarie, avessero a ricusare un bel giorno d'ingrassarsi per non pagare il tributo al padrone col proprio lardo? « *Tu ne vestisti queste misere carni....* »....

A S. Daniele, un maiale, sobillato forse da qualche socialista, s'è ostinato a restar magro, e coi suoi grugniti fa capire di voler mantenere le sue carni nello *statu quo*. Pare che nel porcile si sia trovato un *Lavoratore* spiegazzato e.... si capisce! La padrona del maiale propose l'arbitrato ad un acquasantista. Questi non si fece pregare, raccomandò al porco ribelle la lettura di qualche giornale ortodosso, lo benedisse, e poi gli mise al collo la medaglia di S. Antonio.

***

Gli zii d'America invece di mandar denari dal nuovo continente mandano gli spiriti.... Una casa di poveri contadini fu invasa dagli spiriti transatlantici; i quali per fortuna, furono rimandati oltre oceano da un valente esorcista, dopo *tre ore* di fatiche improbe, sostenute con magnanimo coraggio contro l'Amico delle Tenebre....

Da Cividale.

Diluvio — Jolanda — Scuola di perfezionamento — Una latteria — La museruola — Pesca abusiva.

Cividale, 16 giugno (rit).

Tutto ieri una pioggia torrenziale in montagna ed al piano, ingrossò talmente il Natisone, che pochi ricordano una piena eguale. Spettacolo straordinario, terribile, spaventoso. Le acque precipitavano rumoreggianti e spumose incutendo spavento. Sotto gli archi del ponte del « Diavolo » filarono a grande velocità tronchi d'alberi, mobiglie; non sapremmo enumerare quante cose a cavalcioni delle onde minacciose. Lungo il percorso questa enorme massa di acqua giallastra, non può certo aver fatto del bene. Tuttavia i danni sono relativi.

Da noi la cartiera San Lazzaro, ebbe un danno non inferiore alle lire 2000.

Il molino di *Broscandola* sofferse per parecchie centinaia di lire, e vennero atterrati altri 20 metri di una banchina costruita pochi anni or sono. Tutte le roste sentirono conseguenze.

L'officina elettrica venne pure danneggiata. Le acque asportarono tutto il piazzale prospicente l'officina e che serviva di riparo, e l'impeto delle onde scoperse per 50 centimetri le fondamenta.

L'acqua penetrò nel locale dalle porte e dalle finestre, ma internamente non fece danni rilevanti. Venne ostruito il canale di scolo, per cui ci vorranno parecchi giorni per ripristinarlo.

Quando noi ebbimo a fare degli appunti sulla ubicazione scelta per l'impianto della centrale elettrica, qualcuno ci ha riso dietro e ci ha dato dei *pretensiosi*. Questa prima prova ci ha dato ragione in faccia a tutta la città. Vorremmo che fosse la prima e l'ultima.

Nei canali di San Pietro e San Leonardo, i danni della pioggia sono abbastanza seri. A Prepotto pare le acque del Judri e di altri torrenti straripareno. In Comune di Torreano, verso Campeglio, ed in altre località attraversate dall'Ellero, specialmente nei pressi di Remanzacco, l'aspetto era desolante.

In complesso però il danno è inferiore di molto alla paura.

Oggi, bonaccia, le acque si ritirano, ed il Natisone scaricatosi durante la notte, al momento che scriviamo è quasi ritornato al corso normale e le acque passano sotto gli arditi archi del ponte, lente e silenziose.

Il tempo pare disposto a far giudizio.

***

L'egregio maestro della nostra civica Banda, sig. Luigi Teza, ha composta una marcia, dedicandola al nome della principessina Jolanda.

Assicuriamo che la marcia è bellissima. Verrà suonata il prossimo concerto, che avrà luogo domenica 23 corrente, in piazza Paolo Diacono.

Un bravo di cuore.

***

Il *Forumjulii* partecipa che d'ora innanzi, settimanalmente, verrà a Cividale un distinto maestro, per impartire lezioni di violino, violoncello e contrabbasso. Ci piace di rilevare che, si abbia pensato di colmare anche questa lacuna, a vantaggio degli appassionati della sublime arte dei suoni.

***

A Grupignano, frazione a 1000 metri da porta San Pietro, funziona regolarmente una latteria, attivata dal signor Luigi Mulloni, e destinata a recare grandi vantaggi a quei frazionisti.

***

Il sindaco avvisa che i cani senza museruola, lasciati vagare, verranno sequestrati e.... il canicida farà il suo dovere. Benissimo.

***

La pesca abusiva alla dinamite è materia di doppia contravvenzione; speriamo che qualcuno caschi in trappola! Intanto avvertiamo chi di dovere, che troppo di frequente, nei pressi di Grupignano, si sente lo scoppio di qualche *torpedine*, perchè gli autori possano impunemente avere il tempo di raccogliere la preda.

Ancora un cane che morde. Angelo De Marco di Luigi, d'anni 7, da Purgessimo (Cividale), venne l'altro giorno morsicato ad una gamba, dal cane di certo Antonio Causero detto Chiaschiolan. Il ragazzetto venne curato dal dott. Accordini, che gli riscontrò una ferita non grave.

Il cane fu sequestrato e messo in osservazione.

Pei maestri — Concorsi. I r. Provveditore pubblica l'elenco dei Comuni in cui è aperto concorso a posti di maestro.

Lo pubblicheremo.

Dimostrazione per la nomina di un medico. Domenica, il Consiglio comunale di Segnacco, con voti favorevoli otto contrari sette nominò medico comunale il dott. co. Sebastiano di Montegnacco.

Il partito « femminino » che portava a medico il dott. Ettore Morgante, fece una dimostrazione ostile contro il sindaco, il segretario ed i consiglieri di parte avversaria, e voleva, nientemeno, che... suonare campana a martello. I muri poi della casa comunale vennero imbrattati con forche al sindaco, ecc.

Sotto le ruote. Domenica sera certo Umberto Silvestri, vetturale, da Palmanova, nel mentre conduceva una carrozza a due cavalli, per rallentarli, tirò le redini ed una si ruppe. Allora il Silvestri saltò giù da cassetto per evitare possibili disgrazie, ma sfortunatamente s'inciampò fra le redini e cadde a terra. Il ruotabile gli passò sul corpo producendogli soltanto qualche contusione di poca entità.

Ladri di bozzoli. L'altra notte, i soliti ignoti, dall'abitazione di certo Angelo Dominutto in Castions di Strada, rubarono, coi relativi graticci, 120 kg. di bozzoli.

I graticci furono rinvenuti, nel mattino seguente, in un fosso, ma i bozzoli.... presero il volo. I ladri devono essere pratici del luogo.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Nazario.

×

Effemeride storica. — *17 giugno 1862.* — Antonio Carlo vescovo di Angelomma, ritornando dal congresso dei vescovi di Como, venne appositamente in Udine nel 17 giugno 1862 per venerare le reliquie del Beato suo connazionale Bertrando. Avendole richieste qualche tempo prima, il preposito mons. Nicolò Frangipane, a nome del Capitolo Udinese, gli consegnò solennemente, allogate in decorose teche, una reliquia di Bertrando per la chiesa di Angelomme, una per la metropolitana di Tolosa e una terza per un convento di monache dimoranti in un edifizio fabbricato dallo stesso Bertrando. (Cicconi. *Udine e provincia* p. 221).

16 giugno 1896.

Per copiosa pioggia il Grivò e la Malina si incontrarono sotto Ziracco. (*Pagine Friulane* 1891 p. 13).

UDINE

Nelle Scuole.

Gli esami nelle tecniche — Pei privatisti ginnasiali e liceali — Pei premi ai maestri — Concorsi.

Il *Bollettino dell'istruzione pubblica* avverte che gli esami delle scuole tecniche a tipo industriale, comprenderanno anche quelli sulle materie agraria, meccanica e tecnologia industriale che saranno soltanto orali. Gli esami saranno in scritto e orali per la computisteria e per le lingue inglese e tedesca.

***

Avverte inoltre che gli esami dei giovani provenienti dalla scuola paterna per l'ammissione al ginnasio e liceo si conterranno nei limiti dei programmi di insegnamento, a partire dalla classe cui il candidato sia stato in precedenza.

***

La commissione incaricata, per l'anno scolastico 1901-1902, di esaminare le proposte dei consigli provinciali per conferire gli assegni ai maestri più meritevoli è composta dei seguenti professori: Gloda, D'Ambrosio, Veniali, Agostini, Sferracarini e Nitto Derossi.

***

Si sono aperti numerosi concorsi per gli insegnanti delle scuole secondarie. Rivolgersi per necessarie informazioni al ministero della pubblica istruzione.

Echi della crisi nel Consorzio Roiale.

Alcune cosette a posto — Un'interpellanza.

Il *Giornale di Udine*, riferendo sulla seduta del Consorzio, dice che « era all'ordine del giorno la proposta della *conferma per cinque anni* dell'ing. Cudugnello ».

No, no, non è così.

L'ordine del giorno diceva semplicemente:

« *Conferma dell'ingegnere e di due guardiani* ».

Conferma, pura e semplice; e con questo si è sempre inteso, per consuetudine, « conferma in pianta stabile »; e in questo senso infatti fu impostata la proposta dalla Presidenza.

E infatti i due guardiani, pei quali non si sollevarono eccezioni... politiche, furono *confermati* puramente e semplicemente così.

***

Lo stesso *Giornale*, poi, accennando alla dimissione di tutto il Consiglio di Presidenza, aggiunge:

« ... meno il rappresentante il Comune di Udine, il quale, facendo parte di detto Consiglio *appunto con tale veste, non ha facoltà di dimettersi* ».

Dal che parrebbe dunque che si potesse intendere come qualmente anche il rappresentante del Comune sarebbe stato disposto a dimettersi.

Ma perchè? forse perchè non fu accolta la sua proposta che la conferma dell'ingegnere Cudugnello fosse... per un solo anno.

***

Ci risulta anzi che fu presentata per il prossimo Consiglio la seguente interpellanza:

« *On. sig. Sindaco del Comune di Udine.*

I sottoscritti interpellano l'on. Giunta sul modo col quale l'Assessore ai lavori pubblici comm. Sante Giacomelli ha tutelato l'interesse del Comune in seno al Consiglio del Consorzio roiale.

Udine, li 18 giugno 1901.

Firmati: *Erasmo Franceschinis — Pietro Sandri* ».

Sentiremo dunque in Consiglio le spiegazioni del concetto per cui il Comune di Udine, per tutelare i propri interessi nel Consorzio Roiale, trova necessario il sindacato e le costrizioni sulla coscienza politica — e perchè non anche sulla devozione religiosa? — degli impiegati.

La vendita dei biglietti della grande Lotteria nazionale Napoli-Verona verrà chiusa quanto prima, e alla fine corrente avrà luogo la estrazione dei numeri vincenti, come stabilisce improrogabilmente apposito decreto ministeriale. Le centinaia di biglietti di questa Lotteria hanno, come è noto, vincita assolutamente garantita, e grazie a una fortunata combinazione escogitata dalla Banca Casareto di Genova, le ultime centinaia di biglietti ora in vendita hanno anche il diritto di rinunciare, dopo l'estrazione, alle vincite minime per avere in sostituzione di queste l'integrale rimborso del loro importo.

Serva questo d'avviso a chi vuol tentare la fortuna senza rischio e senza spesa.

Società di Tiro a Segno nazionale in Udine.

La Presidenza rende noto che nel giorno 17 luglio p. v. avrà luogo al Campo di Tiro Sociale la gara di chiusura delle lezioni regolamentari per il corrente anno, col seguente programma:

Alla gara sono ammessi tutti quei soci che hanno eseguito l'intero corso delle lezioni riportando l'idoneità; sono esclusi però dalla gara quei soci che pur avendo riportata l'idoneità, hanno in qualsiasi precedente gara eseguita nella Provincia conseguito medaglia d'oro o premio equivalente.

Categoria prima.

Riservata ai soli soci che hanno eseguito il corso di lezioni col fucile mod. 1891.

Arma fucile mod. 1891 — Bersaglio di Scuola — Distanza metri 200 — Tre serie di sei colpi caduna — Sommati punti ed imbroccate di tutte tre le Serie — Posizione regolamentare senza appoggio — Prezzo di ogni caricatore cent. 30.

Premi.

I. medaglia d'oro IV. medaglia d'arg.
II. » d'arg. V. » »
III. » » VI. » »

Categoria seconda.

Riservata ai soli soci che hanno eseguito il corso di lezioni col fucile Wetterly.

Arma fucile mod. 1870 e 1870-87 — Bersaglio di Scuola — Distanza metri 200 — Tre Serie di cinque colpi caduna — Sommati punti ed imbroccate di tutte tre le serie — Posizione regolamentare libera, senza appoggio — Prezzo di ogni serie cent. 25.

Premi.

I. medaglia d'argento smaltato.
II. » »
III. » »

La gara incomincierà alle ore 6 ant. e sarà proseguita fino alle ore 10; sarà riaperta dalle ore 16 alle 18. A parità di condizioni deciderà la sorte. Ogni premio sarà accompagnato da diploma.

Il Presidente
G. A. Ronchi.

Il Segretario
A. Dal Dan.

„La Canzone di Garibaldi „ al „Circolo socialista „

Un vicolo stretto, senza uscita, descrivente un angolo *scaleno*, di guisa che colui che l'infila non può vedere ove esso si chiuda, all'imboccatura, e per tutto il tratto visibile, altri casseggiati; ambiente quasi tetro, con alcunchè di misterioso... In fondo, in fondo, è la sede del *Circolo socialista*.

Piove; gl'intervenienti frettolosi, nascosti sotto l'ombrello o sotto il cappuccio dell'*impermeabile* strisciano e spariscono, come ombre, nel portone.

***

Alle 20.30 la sala del Circolo comincia a popolarsi di cittadini di ogni classe; operai ed impiegati, studenti e professionisti; tutta la stampa è rappresentata; noto il prof. don Marcuzzi, del *Crociato*.

L'egregio dott. Galletti, appena vede bastantemente in numero l'uditorio, sale alla tribuna, accompagnato dal sig. Tradi.

All'altro lato — circondato di verde e di fiori — è collocato il busto di Gabriele d'Annunzio.

L'oratore anzitutto ringrazia gl'intervenuti e dichiara di dover dire due parole del duplice scopo che suggerì l'idea di questa lettura: l'educazione storica e l'educazione morale del popolo.

Fra i grandi fatti che la nostra gloriosa storia registra, quello dell'epoca garibaldina primeggia sugli epici eroismi delle leggendarie Termopili; rievoca opportunamente Felice Cavallotti religioso ammiratore del Gran Duce; addita in Garibaldi un presagio del socialismo.

A scopo dunque di educazione storica e di educazione morale, ha scelto la lettura di quelle pagine preziose ove il Poeta è degno dell'Eroe.

E comincia a leggere.

Con quanto interesse e diletto fosse seguita la lettura dell'altissimo poema, non occorre dire — nè descrivere applausi.

Dopo la lettura, a tutti gli intervenuti venne distribuito un Numero Unico del 2 giugno 1901, stampato a Treviso, commemorante Giuseppe Garibaldi.

Erano quasi le 22, e pioveva a catinelle, quando uscimmo da quel vicolo... di cui perfino la pianta della città dovrebbe sdegnosamente rifiutarsi di ricordare l'esistenza.

L'alunno... in vacanza.

Veggasi in quarta pagina: *Navigazione Generale.*

Trasloco. Il delegato di P. S. Arturo Montovecchi venne, dietro sua domanda, traslocato ad Ancona.

Verrà a sostituirlo il delegato Giuseppe De Salazar.

Ad ognuno il suo. Riceviamo:

« Il *Paese* di sabato facendo i meritati elogi al sig. Francesco Minisini per gli abbellimenti esterni del suo negozio, *nella voce delle pitture decorative* accenna solo al mio nome.

Tengo dunque a dichiarare che a me venne affidato l'incarico per la decorazione del primo porticato esterno inerente all'ingresso del negozio e che le decorazioni degli altri porticati — magazzini ecc. — furono eseguite dall'amico e collega Giuseppe Pedrioni.

Tanto per la verità.

Vincenzo Mattioni ».

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 18 giugno dalle ore 20 alle 21 1/2, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « *Ho Hasburg* » Schmid
2. Fantasia « Tosca » Puccini
3. Waltzer « Don Pedro » Lanzini
4. Scena, duetto e finale 2° « Rigoletto » Verdi
5. Polka « Le Bon Vivant » Fahrbach.

Nuovo notaio. Si rende noto che il notato dott. Teodosio Pecolli, tramutato da Mortegliano a Udine, aperse il suo studio in via Mercerie n. 4 — Mercatovecchio — (già studio Rubbazzer).

I medicati all'Ospitale. Raimondi Federico, d'anni 42, da Zompicchia, ferito di morso (d'asino) al dito pollice della destra, guaribile in 10 giorni, causa accidentale; Pradella Antonio accolto d'urgenza per anemia acuta, da ferita al cuoio capelluto regione parietale, guarigione riservata; Tirelli Vittorio, d'anni 37, da Basaldella, facchino, ferita lacera al cuoio capelluto, accidentale, guaribile in 8 giorni salvo complicazioni; Colombaro Caterina, d'anni 45, da Remanzacco, fruttivendola, per ferita lunga centimetri 10 comprendente cute e tessuto sottocutaneo fino al muscolo nella coscia destra, guaribile in 20 giorni salvo complicazioni, causa accidentale; Gottardo Angelo, d'anni 50, villico, da Laipacco, per ferita al braccio sinistro in via di cicatrizzazione, guaribile in 5 giorni; Michelutti Giacomo di Lodovico, d'anni 6, villico, da Mortegliano, per ferita all'indice della mano sinistra, causa accidentale, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni; Giovanni Felice Manetti, d'anni 37, di Baldassarre, figurinario, qui residente, per abrasioni alla mano sinistra ed alla guancia destra guaribili in giorni 5 riportate in rissa.

Voleva morire. Certa Buiatti Luigia maritata Pelizzoni, d'anni 50, dei casali di San Gottardo, tentava, ieri verso le 11, di por fine alla vita, appiccandosi nella propria abitazione.

Per combinazione fu vista in quella posizione da un suo figlio il quale le tolse il laccio.

Si dice che la povera Pelizzoni, sia affetta da mania di persecuzione.

L'arresto di Emilio. Ieri venne arrestato per rifiuto delle generali e per oltraggi ad un vigile, certo Emilio Rigo di Francesco, d'anni 25, facchino.

A proposito di questo arresto riceviamo la seguente:

« L'arresto del facchino Rigo Emilio, avvenuto ieri in via Aquileia, non sarebbe probabilmente avvenuto se in luogo di quel vigile, giovane di servizio ed un po' troppo zelante, fosse stato al suo posto in quel momento un qualunque altro anziano, di quelli che hanno il senso pratico delle cose.

Imperciocchè il disgraziato Rigo, lo attestano oculari testimonianze, tranquillamente spingendo il carretto verso i fatti suoi, non era fuori dei regolamenti di polizia urbana e quello che avvenne poscia non fu altro che la conseguenza dell'irritazione per una contravvenzione da cui si sentiva ingiustamente colpito ».

Vedano i superiori, con equanimità, quanto ci sia di vero.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 6 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	18, 6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	750.1	749.0	749.7	749.1
Umido relativo	53	44	77	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	coper.
Acqua cad. mm.	—	—	—	
Velocità e direzione del vento	calma	1. N	calma	12.NE
Term. centigr.	17.7	21.1	18.4	13.1

17 Temperatura { massima . . . . . 21.5; minima . . . . . 11.9; minima all'aperto 10.2

18 Temperatura { minima . . . . . 12.4; minima all'aperto 12.0

Tempo probabile

Venti settentrionali freschi in Sardegna, deboli o moderati altrove. — Cielo vario con temporali.

NOTE COMMERCIALI.

Il mercato dei bozzoli

Udine.

Pesa pubblica del 17 giugno.

Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 19.60 da lire 3.10 a lire 3.25; adeguato generale 3.09.

Scarti Kg. 86.45 da lire 1.— a lire 1.40; adeguato generale 1.18.

Doppi depurati Kg. 77.20 da lire 1.— a lire 1.—; adeguato generale —.99

Totale complessivo pesato a tutt'oggi Kg. 281.15.

Mercati in provincia

Pordenone 17. Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 192.95 da lire 3.10 a lire 3.30; adeguato generale 3.16.

Castions di Strada 16. Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 166410 da lire 3.20 a lire 335; adeguato generale 3.28.

Gorizia 17. Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 768 da lire 2.09 a lire 301; adeguato generale 2.86.

Mercato del giorno 17 Giugno.

Alessandria mass. L.	3.43	med.	2.98	min.	2.20
Brescia » »	3.15	»	2.38	»	2.35
Cesena » »	3.50	»	3 12	»	1.80
Cologna Ven. » »	3.10	»	—.—	»	2.30
Faenza » »	3.50	»	3.06	»	2.—
Forlì » »	4.—	»	3 40	»	2.30
Imola » »	3.20	»	2.86	»	2.80
Lonigo » »	3.32	»	—.—	»	2.80
Lugo » »	3.40	»	2.84	»	1.90
Osimo » »	3.—	»	2.80	»	2.17
Reggio E. » »	2.99	»	2.71	»	2 50
Rimini » »	3.20	»	2.98	»	2.10
Verona » »	3.05	»	2.78	»	2.40

Dalla Lombardia.

Mantova 16 — Nostrani 1,90 a 2,85, chinesi 2,80 a 3.

Mantova 17 — Sesta giornata, venduti complessivamente chilogrammi 38887; nostrani a lire 2,37; incrociati chinesi a 2,57.

Crema 16 — Superiori da 2,65 a 3 — Comuni da 2,30 a 2,70.

Brescia 16 — Incroci chinesi da lire 2,30 a 2,45

Stradella 16 — Gialli da lire 2.80 a 2 90: chinesi da lire 2.75 a 2.90.

Dal Piemonte.

Novara 16 — Superiori da 2.80 a 3.05.

Voghera 16 — Chinesi da 3 10 a 3.45 — Comuni da 2.70 a 3.05.

Alessandria 16 — Kg. 20,381 gialli da 2.20 a 3.30.

Dal Veneto.

Rovigo 17 — Venduti chil. 185,600 indigeni gialli da lire 2.40 a 2.70.

Treviso 17 — Gialli da 3.10 a L. 3.28. Incrociati da lire 2.93 a 3.17.

Verona 17 — Chil. 4415. Mass. 3,25 min. 2.75, med. 2.75, Tendenza all'aumento.

Vicenza 17 — Prezzo massimo gialli puri lire 3.15; minimo lire 2.90;

Badia Polesine 17 — Venduti kg. 11250. Gialli puri da lire 2 35 a 2.90; incrociati bianchi e gialli da lire 2,65 a 2 97; scarti da lire 0.80 a 1.30.

Cologna Veneta 17 — Venduti giallo kg. 17915 da lire 2.30 a 3.10.

Conegliano 17 — Da lire 3.25 a 3.60.

Notizie e dispacci DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(*Seduta ant. del 17 giugno* — *Pres. Marcora*).

Il bilancio di Grazia e Giustizia.

Continua la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

Vischi. Esorta il Ministro a ritirare il progetto illiberalissimo, detto « contro gli anarchici »; e consiglia una politica ecclesiastica oculata, curando le sorti del basso clero.

Camagna invoca riforme nelle procedure alle Assise; insorge contro i poteri discrezionali del Presidente.

Parlano altri oratori su diversi capitoli.

(*Seduta pom.* — *Pres. De Riseis*).

La politica interna.

I reazionari all'assalto.

S'inizia la discussione sulla politica interna.

Il primo a partire in guerra è l'insigne Eugenio Valli, alfiere del forcaiuolismo rodigino.

Piange sulla « discreta tranquillità odierna », che per lui è cattivo segno (*Infatti, diceva Bertoldo, dopo il bel tempo viene la pioggia; e però nelle giornate di sole piangeva*).

Accusa il reo Giolitti di complicità negli scioperi, nei disordini presenti e più ancora nei futuri.

(*Ha ragione. Se Giolitti facesse massacrare a colpi di daga, e magari a cannonate, tutti coloro che agitano o si agitano..... sarebbe ristabilito l'ordine di Varsavia....*)

L'oratore ha molti applausi a Destra, disapprovazioni a *Sinistra*.

Segue il socialista *Gatti*, esaminando le questioni fondamentali degli scioperi odierni.

I due discorsi, troppo lunghi (se fossero così gli altri 46 inscritti!!!) occupano tutta la seduta.

Giolitti si limitò a rilevare, con brevi interruzioni, che il Governo non può che far rispettare le leggi e la libertà; e che dove ne fu il caso, si fecero le denuncie all'autorità giudiziaria, alla quale solo spetta giudicare e punire.

La seduta fu tolta alle 18.40.

L'aula fu sempre molto popolata e animata.

Gl'inscritti a parlare sul bilancio degli Interni.

Gli inscritti a parlare sul bilancio dell'Interno sono 48. Fra questi l'on. Girardini.

E' sperabile però che molti rinuncino alla parola e altri si limitino a brevi dichiarazioni.

Degli altri deputati veneti inscritti notiamo Alessio e Fradeletto.

Si avrà un voto politico.

Si conferma essere risoluta intenzione del Governo di provocare un voto politico che si avrà probabilmente sabato, prima che si addivenga alla votazione segreta.

Si calcola su una maggioranza di circa settanta voti.

Un viaggio dei Sovrani al Montenegro.

Roma 17 — Il Re ha annunziato al principe Nicola che il primo viaggio colla Regina all'estero sarebbe nel Montenegro.

Non è però precisata la data di tale viaggio, essendo il Re sempre fermo nel proposito di visitare prima le popolazioni italiane.

La nostra villeggiatura cinese.

Un milioncino all'anno.

Si smentisce che l'Italia debba mantenere in Cina 1200 uomini. Ne conserverà solamente da seicento a settecento.

Quanto alla spesa — si afferma — essa sarà di quasi un milione all'anno, ma parte di questa somma dovrà essere rimborsata dal Governo cinese.

PER IL DISCORSO DI SACCHI.

Cremona 17 — All'*Associazione democratica* ferve il lavoro per la festa del 30 corrente.

Si prevede un concorso straordinario. Il discorso avrà luogo nel teatro Concordia.

Al banchetto furono invitate tutte le Associazioni dei partiti popolari.

Si conferma l'intervento di parecchi deputati, fra cui l'on. Fradeletto.

Il brigantaggio in Sardegna.

Schioppettate.

Sassari 17 — Nelle campagne di Cossoine, i carabinieri si scontrarono in certi Pintor e Stocaro reduci da un furto di bestiame.

Lo Stocaro fu gravemente ferito e arrestato, il Pintor è scomparso; si crede sia ferito. Egli fu compagno dei famigerati briganti De Rosas e Ingius a cui somministrò l'oppio nel vino durante la cena, ferendoli a fucilate e determinandone la cattura.

L'inondazione nel Friuli orientale.

Trieste 17 — I fiumi Isonzo, Judri, Torre nonchè il torrente Versa sono in piena. I danni si fanno ascendere a circa mezzo milione di corone. Fra i paesi più danneggiati sono Visco, Versa, Fiumicello, Farra e Isola Morosini. Si dovette sospendere il transito sul ponte sull'Isonzo tra Gradisca e Sdrausina perchè mal sicuro.

NEL TRANSVAAL.

Più vivi che mai — 17 mila boeri in armi!

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo al deputato Harcourt alla Camera dei Comuni, dichiarò che il Governo non ha nulla di speciale da comunicare riguardo alla situazione nel Transvaal, che continua ad essere identica al passato, poichè 17 mila boeri si mantengono ancora in campo.

Negò che siano in corso nuove trattative di pace.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
6.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—